Mentre si approssima il vertice comunitario del 15 aprile

Per la «guerra del vino» ora si parla di un armistizio, ma su quali basi?

Si prospetta una riduzione della produzione vinicola — Convocati dalla CEE per martedì i ministri dell'Agricoltura italiano e francese Le richieste dei produttori — Cosa si nasconde dietro le « denominazioni di origine controllata » — Il ruolo delle multinazionali

"Quelli del Ministero di mostrano di non avere capito, ancora una volta, chi siamo e che cosa vogilamo. Forse pensano di piegarci, alternando il bastone (i ricatti, le punizioni, i trasferimenti) alia carota (miglioramenti economici insufficienti e distribuiti in modo ingiusto) ma si sbagliano. Nulla potrà farci tornare indietro perchè la nostra battaglia per il rinnovamento della polizia e il riconoscimento di un diritto, quello dei sindacato — di cui zia godono i nostri colleghi di tutti i paesi dell'Europa — è giusta ed è per questo che e sostenuta dai lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali».

e dalle loro organizzazioni sindacallo.
Chi parla è un giovane al lievo della Scuola sottufficiali di Nettuno. Ha appena appreso che ad un suo superiore, il capitano Angelo Giacobelli — un ufficiale serio e briliante, che crede profondamente nella necessità di rinnovare e democratizzare l'istituto di polizia per fronteggiare con maggiore successo la criminalità e l'eversione fascista — sono stati inflitti sette giorni di «arresto di rigore» per avere preso la parola in as semblee, convocate appunto per rivendicare la smilitarizzazione del corpo di P.S. e la promozione del sindacato.
Questa grave punizione —

la promozione del sindacato.

Questa grave punizione —
adottata dal comandante della scuola, colonnello Renato
Barbè, ma certamente ispirata molto più in alto — ha
suscitato a Nettuno e in tutti
gil ambienti della polizia profonda amarezza e sdegno ed
ha inasprito gii animi. Tuttavia non si è caduti nella trappola della provocazione, come qualcuno forse sperava.

La pesante misura disciplinare infilita all'ufficiale della Scuola di Nettuno, è
l'utitmo anello di una lunga
catena di soprusi di ricatti
di punizioni immotivate, di
trasferimenti di rappresaglia,
che si sono accentuati in queeti ultimi gianti propresaglia.

che si sono accentuati in questi ultimi giorni provocando la protesta nella polizia e fra le forze politiche e sindacali

la protesta nella polizia e fra
le forze politiche e sindacali
e larga risonanza sulla stampa. Ciò ha costretto il ministro dell'Interno ad uscire allo scoperto ed a tentare di
minimizzare i fatti, con una
nota in cui si parla di «pretese reoressioni» e si sostiene
incautamente, che le notizie
date dal giornali sarebbero
em taluni casi inesatte e in
altre prive di fondamento».
Nella nota ministeriale si
nega tra l'altro di avere sciolto il Centro mobile di Senisallia (di oltre 400 uomini
sono rimasti solo 45 anziani appuntati) e si atferma che
gli uomini «sono stati inviati al Centro addestrativo dela polizia stradale di Cesena»
quando tutti sanno che buona
quando tutti sanno che buona
parte di essi sono stati trasferiti a Milano e in altri cen-

In una nota ispirata dal ministro Gui

Reticenze e falsi

sulla repressione

in atto nella P.S.

Il ministero tace sulla sospensione dal servizio del

commissario capo Ravenna e sulla punizione al ca-

pitano Giacobelli - Ribadito impegno di lotta per

il sindacato-polizia

Si concluderà con un armistica de guerra del vino»?
Oppure nella rumone del no ve ministri dell'acricoltura della CEE per l'agricoltura. L'ardinois, avesse deciso senz'alistica di massa e unitarie per chiedere, sostanzialmente, che la CEE prevista per il 15 aprile, quanto sia l'estimate di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori tran essi, che si preparano ad attuate mo solo alle manifestazioni di protesta del viticoltori manifestazioni di protesta del viticoltori na trancesi, una viticole del mostro prote to di mantare per chiedere, sostanzialmente, che la OEE faccia rispettare i suoi regolamenti (il cosidetto uprincipio del libero scambio) an il comprende del mostro para del mostro proprio per la tutto non abbiano mai f

tri per servizi di ordine pubblico.
Si nega poi il carattere re pressivo dei trasferimento dalla scuola di Nettuno di 12 guardie cinofile, inviate a pre stare servizio di commissariato in varie citta d'Italia, motivando questa misura come «un semplice allontanamento per scarsa attitudine alla particolare specialita ed insufficiente rendimento », dopo che erano state date ben altre motivazioni al momento

del loro allontanamento dalla

Commissario capo Aurelio Ravenna, sospeso a tempo in determinato dai servizio per amotivi cautelativio dopo essere stato trasferito per punizione da Milano a Firenze. Ed è riferendosi soltanto a questo traslerimento che la nota ministeriale dice cosa non vera, la dove dice che esso «non solo risale a parecchi mesi addictro, ma non ebbe neppure allora una connessione, con motivazioni dordine sindacate». Tutti sanno infatti che il dottor Ravenna fu trasferito su due piedi dopo avere preso pubblicamente posizione per la costituzione dei «sindacato polizia». La nota ispirata da Gui tace — come fa rilevare il Comitato di coordinamento per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della PS—su un latto assal più grave, avvenuto solo tre giorni fa; la sospensione dal servizio del Commissario capo senza una specifica motivazione. E tace anche sulla grave punizione infilitta al capitano Gacobelil e su altre innumere voli milsure repressive adotta-

cobelli e su altre innumere-voli misure repressive adotta-te contro i promotori del sin-

dacato della PS.
Oltre ad essere reticente !! portavoce di Gui ricorre ad una pietosa bugia, là dove afferma che «gi episodi citati non hanno alcun riferimento con il recente vertice dei partiti della maggioranza sull'ordine pubblico in quanto sono futti (la sottolineatura è nostra : n.d.r.) di data anteriore. In realità la renres-

teriore». In realtà la repres-sione era cominciata prima del vertice (su molti fatti la

nota ministeriale sorvola) ma le misure più pesanti sono state adottate dopo. La cosa è

e con un largo schiefamento politico e sindacale, deciso a battersi per il rinnovamento

Incredibile l'atteggiamento del ministero sul «caso» del Commissario capo Aurelio Ravenna, sospeso a tempo in-

se in primo piano a'cune cose precise e precisamente che in sede comunitaria non e stata mai attuata una valida politica vinicola e agrico-la: che i diversi governi nazio-

da bolifica v'nicola e agricolai che i diversi governi nazionai! e in primo luogo quelli
d'Ita'ia e di Francia non hanno mai avuto un vero piano
per questo settore; che, in definitiva le strutture della CEE
non reggono (mai) di fronte
al più piccolo urto.

Tornando, dunque, al vino e
allo scontro in atto fra Italia
e Francia vanno precisati, intanto, a'cuni elementi di fatto Anvitutto che i dati forniti all'Istar sul'andamento
della campagna vinicola trascorsa risulterebbero gonfiati, nel senso che la produzione 'tallana nel '74 non sarebbe ammontata a circa 78 milloni e 900 mila etto'iri (ma già
il ministero ha parlato di 74
milloni, mi 60 mil oni
secondo un ca'colo pù attendiblie ejaborate da''IRVAMcon una diminuzione riepetto con una diminuzione rispetto all'appo precedente ('73) va-lutable attorno al 9 per cen-

In secondo luozo mentre le gracenze cuebbero mantre le gracenze cuebbero mantre le gracenze cuebbero mantre le gracenze cuebbero le gracenze cuebbero le sui 25 milioni di ettolitri, le esportazioni sarebbero leggermente diminuite fermandosi agli 8 milioni di ettolitri in generale, e al 4 milioni e mezzo, come sempre, per quanto riguarda la vendita di vino italiano in Francia.

Non si può dire pertanto, che siamo di frorte ad un boom della produzione. E que samo di frorte ad un brancia dove, anzi, gli ettolitri prodotti l'anno scorso sanerbbero stati 7 milioni circa, con un calo sul '73 piuttosto sensibile.

Ciò non vuol dire, natural-

Ciò non vuol dire, naturalmente, che bisogna sdram-matizzare la situazione ad o-

la aguerra del vino»

La realtà è che, sia in Italia che in Francia, si è registrata una sensibile riduzione dei consumi anche perchè
le grandi masse popolari, di
fronte ad un sostanziale fermo delle retribuzioni e ad una grave perdita del loro po-tere d'acquisto, hanno dovuto rinunciare ad una serie di prodotti: come è dimostrato, fra l'altro, dal fatto che si mangia ora meno carne e si beve meno vino, ma si consumano più pane e più pa-tate. Ma una spiegazione deltate. Ma una spiegazione deilo scontro, forse, esiste ed appare molto pericolosa proprio
per i produttori italiani. E'
stato, infatti, lo stesso Lardinois a prospettare la presunta esigenza di ridurre le
produzioni vinicole nei paesi
della CEE e una dilesa deile produzioni «garantite».

Se questa indicazione fosse accettata ai Lussemburgo,
cal actuare calotti tarabhara so.

Se questa indicazione fos-se accettata al Lussemburgo, ad essere colpiti sarebbero soprattutto quel numerosissimi vitivinicoltori italiani e franstate adottate dopo. La cosa è tanto più grave polchè in quella circostanza venne riconosciuto che il problema del sindacato rimaneva aperto. Si intende forse chiuderlo con la repressione? In tal caso Gui e i suoi amici dovranno fare i conti con la decisa volontà dei personale di polizia e con un largo schietamento. dalle cosidette «denominazio» ni di origine», mentre le mul-tinazionali presenti anche in questo settore, potendo disporre di ingenti mezzi tinanziari, riuscirebbero comunque a piazzare la loro produzione «speciale», che peraltro di «speciale» spesso non ha nulla, salvo forse le contezioni di lusso e i prezzi. E' gravissimo che il nostro governo abbia

democratizzazione dei corpo della PS Sergio Pardera assistito con beata tranquil-

gni costo e tanto meno che il governo di Giscard d'Esta-ing abbia fatto bene a blor-care e a rispedire a casa le nostre enonavi.

nostre enonavi.

Bisogna chiedersi, tuttavia, perche mai i dati Istat sarebbero stati dilatati, proprio nel momento in cui era scoppiata

che con lo «zucchero» il vino si puo perfino «inventare».
Al punto in cui sono giunti
i fatti, comunque, qualcosa di
serio e di sostanzioso si può
e si dave fare L'Unione nazionale tra le associazioni dei
viticoltori ha fissato in alcu
ni punti la linea da seguire
al Lussemburgo e sui quali
occorre impegnare sia la CEE
che il governo Italiano. Le misure richieste, unitamente alla fine del blocco francese,
sono:

BOLOGNA, 5
L'assegnazione del premio
grafico per i libri dell'infanzia ad un volume francese
(«Trois petits fiocons » dell'editrice Grasset), di quello
grafico per la gioventu ad
un'edizione viennese («Das
Sprachbastelbuch»), e di
quello della giuria del «Critici in erba» — composta di
alumni dai 7 ai 14 anni — ai
«Principe Felice» delle Edizioni Paoline, si è svolta leri
sera a Bologna nel corso di
una manifestazione a cui erano presenti anche il sindaco
della citta Zangheri e il presidente dell'Ente Fiere, Lenzi.
La «Fiera del libro per ragazzi» si è ormai affermata
— è alla 12: edizione — comondiale, unica nel suo genere polchè è la sola interamente dedicata al libri per
l'infanzia ed a quelli scolastici.
E' proprio a questa sua spe-

si stranieri di tutti i conti-nenti. Quest'anno si sono ag-giunti altri dieci nuovi paesi (Egitto, Brasile, Colombia,

(Egitto, Brasile, Colombia, Costa d'Avorio, Gana, Gior-dania, Kuwait, Sud Africa, Messico, Costarica) ed il fat-

Messico, Costarica) ed il fatto che proprio tra i nuovi ospiti sia così presente l'editoria del Terzo mondo testinonna il rilevo che la temata t.ca del libri per l'infanzia va sempre più assumendo dovunque.

Per l'Italia ci sono gli stands di tutte le case editre che pubblicano libri per bambini o scolastici. La produzione, varia e numerosa, testimonia la tendenza, già i volgersi ai bambini con un linguaggio dell'immagine assunuous annous audition dell'i

Dal nostro inviato

1) «un periodo di distilla-zione a livelli, tali da consen-lire lo smallimento delle ec-cessive scorte e da tonifica-re realmente il mercato; 2) estensione del sistema delle restituzioni all'esporta-zioni ai vini da pasto per fa-cilitarne la penetrazione nei mercati esteri suscettibili di elevate contrattazioni.

elevate contrattaz.oni,

3) garantire un credito suf-ficiente a tassi agevolat, per i produttori singoli e associa-ti, sia per la conduzione de-le aziende, sia per la trasfor-mazione e la commercial.z vazione del produtto, sa infi-ne per potersi difendere dalle manovre speculative;

4) ulteriore e deciso inter-vento contro frodi e sofisti-cazioni;

cazioni; 5) pagamento immediato da parte dell'AIMA degli aiuti di magazzinaggio e di distilla-zione »

Sirio Sebastianelli

Conclusa a Bologna la rassegna

mondiale dei libri per ragazzi

Manifestazione finale per l'assegnazione dei premi - Il contributo culturale della produzione italiana - Il rispetto per la personalità del bambino

Presenti 488 editori di tutti i continenti

delineatasi negli ultimi duetre anni, a modernizzare nell'illustrazione e nel contenut la letteratura per l'infanzia.

La presenza di moltissime edizioni di libri «seri» (dalle «Lettere del condannati a morte della Resistenza europea», ai racconti di Pavesei, di monografie storiche, geografiche, scientifiche finazioni attuati, pur nella trattazione di soggetti distanti nel tempo e nello spazio, di mostra la volonta anche di case editrici considerate ormai classiche in questo settore (da Mondadori a Einaudi, da Vallardi a Signorelli.

Viticoltori di tutta Italia manifesteranno il 14 a Roma

Per la crisi dei vino avra luogo a Roma il 14 aprile – alia vigilia del vertice dei ministri agricoli della CEE – una grande manifestazione unitaria dei vitivinicoltori italiani, indetta dal comitato d'intesa fra le cantine sociali cui aderiscono la Lega delle cooperative, l'Associazione generale delle cooperative, la Federazione nazionale cooperazione agricola. In un comunicato, il comitato unitario d'intesa ha denunciato che la grave crisi in atto è stato «causata dalla stasi dei mercato, con il conseguente crollo dei prezzi alla produzione, ulteriormente aggravata dagli assurdi e illegittimi provvedimenti del governo francese».

vedimenti del governo francese».

Concluso il 1º congresso del SUNIA

Più intensa l'azione contro gli sfratti per l'equo canone

Oggi manifestazione pubblica al teatro Brancaccio di Roma — I fitti mangiano anche metà del salario

Il dibattito e terminato icri, ma la prima assise naziona le del SUNIA si concludera in realtà oggi a Roma, con la manifestazione pubblica al testro Brancaccio, nel corsolella prosima scadenza dei fitti, bisogna stilluppare un vasto inovimento ed ottenere, so della quale parleranno gli o l'obbligo del proprietario a comunicare il fitto praticelto, ieri seria stiblio dei ciato al precedente instituno dei cato al precedente instituno praticele del cato del precedente instituno dei cato al precedente instituno praticele del cato del precedente instituno dei cato al precedente instituno del cato del cato del precedente instituno del cato del precedente instituno del cato de eletto ieri sera, subito do po le conclusioni del segretario generale, il nuovo or-ganismo dirigente: il consi-glio nazionale che a sua vol-ta nominera la segreteria e la Piesidenza.

I lavori sono stati dedica-ti per l'intera giornata al con-fronto delle esperienze e alla discussione delle indicazioni e degli imperni militari (fesati degli impegni politici fissat dalle tesi. Dagli interventi de delegati delle città settentrio nali, così sono emersi con priorità, i problemi posti dalpriorità, i problemi posti dal-la condizione urbana delle masse operale: fame di allog-gi a basso prezzo. fitti che mangiano persino il 40-50 per cento del salario, continue vio-lazioni del biocco, nonostante il quale i canoni sono sali-ti, per esempio a Torino del 10 per cento.

10 per cento.

Proprio questa denuncia delle illegalità che si commettono continuamente è stata ripresa dal giudice Dragotto, della Pretura di Roma, che ha portato il saluto di Magistratura democratica. «Gran parte della magistratura — ha detto — si e mossa in questi anni in senso nettamente conservatore sui problema della casa ed è ricorsa ai più lambiccati sofismi e cavilli per non applicare quelle leggi che, pure, sore quelle leggi che, pure, so

cato al precedente inquilino, in modo da eliminare molti abusi»

L'iniziat.va del Sunia, co-munque, appunto sul terreno dei fitti, ha ottenuto alcuni risultati A Milano, ad esem pio, si è riusciti a ridurre fino a 34.000 aifitti Un altro specifico campo di intervento del sindacato inqui-

tiamo -- ha detto Zanon -delegato di Venezia — perchè il risanamento del centro storico avvenga con la partecipazione attiva di tutti gli inquilini; per questo ci siamo schierati a sostegno dell'ac-cordo tra le forze democrati-che sulla legge speciale per Venezia e cerchiamo di opporci alla controffensiva reazio-naria a sostegno della ren-dita e della speculazione, quindi della degradazione della morte di Venezia». Sul le fatiscenti condizioni di molti centri storici in particolare nel Mezzogiorno, ha portato una drammatica testimomanza De Filippi, delegato delle Puglie: a Lecce recen-temente e morta una bambina a causa di un crollo e i' pericolo esiste per centinala

di famiglie.

Che cosa ha offerto per converso l'edilizia pubblica?

Sempre a Lecce, per 98 alloggi dell'IACP sono state presentate ben 3 mila domande.

Una insufficienza cronica, quindi, alla quale si accompagnano anche modi di sestire il patrimonio pubblico che vanno cancellati. Bruzzi di Modena ha portato l'esempio della sua citta: @200 alioggi IACP e 4800 vendui agli assegnatari a prezzi irrisori. Non si tratta, naturalmente, di essere contrari alla proprieta della casa, ma in questo modo si alimentano in giusticie e sperequazioni. Invece, il patrimonio edilizio pagato da tutti i lavoratori deve restare pubblico».

Nelle conclusioni, Tozzetti ha rilevato innanzitutto la pressoché totale adesione altetai e ha posto in risalto il contributo che e venuto anche dall'esterno, dai rappresentanti politici e sindacali intervenuti, a cominciare dal sindaca di Pappa Cillo Darida.

Soffermandosi sulla proposta politica del Sunia, Tozzetti ha precisato che non si zetti ha precisato che non si tratta di mettere in pericolo specifiche e reciproche sfere di autonomia e di competenza, ma invece di stabilire una larga unità e una alteanza attorno al sindacato di vaste masse che si riconoscono in oblettivi convergenti di traobiettivi convergenti di tra-sformazione della società.

sformazione della società.

Per quanto riguarda le scadenze più immediate del 3indacato inquilini, il segretario generale ha indicato la battaglia contro gli sfratti e per la riduzione percentuale del fitti posteriori al 73, portando la questione in Parlamento, nonche l'attuazione dell'accordo raggiunto con l'Amacap.

Marisa Musu

La grande battaglia di massa per la democratizzazione dell'istruzione ha influenzato dunque, seppure ancora in modo insufficente, anche questa parte della produzione culturale ed è quindi con una certa fiducia che si puo guardare al suoi sv.lupp! Il bambino non più «contenitore» passivo da riempire di nozioni, ma essere pensandi cul sono da sviluppare interessi, capacita critica,

interessi, capacita critica, autonomia di giudizio, con-

sapevolezza all'azione e il soggetto nuovo al quale la

produzione di questa Fiera sembra volersi rivolgere con

maggiore forza e capacità che nel passato.

lini riguarda i centri storici. di famiglie.

gato da tutti i lavoratori de-ve restare pubblico».

Una delegata di Milano,
Carmela Gravina, ha denun-ciato a sua volta le struttu-re burocratiche degli IACP,
sollecitandone una adeguata democratizzazione

defineatasi negli littini due tre anni, a modernizzare nell'illustrazione e nei contenut il la letteratura per l'infanti e dizioni di libri «seri» (dalle e «Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea», ai racconti di Pavese, di monografie storiche, geografiche, scientifiche finalimente attente alle motivazione di soggetti distanti nei tempo e nello spazio, di monstra la volontà anche di case editrici onosiderate ormai classiche in questo settore (da Mondadori a Einaudi, da Vallardi a Signorelli, da Giunti a Zanichelli, ad Armando) ad accogliere una spinta di rinnovamento fino a raggiungere, in alcuni casi posizioni di vera e propria avanguardia.

Consistente, vivace e impegnata la presenta delle editrici con tradizione più «giovane» nel settore della letteratura infantile e scolastica che negli stands di questa edizione della Fiera mostrano di avere ormai compluto molto cammino nel l'affermazione di contenuti e forme che validamente contrastano la tendenza alla conservazione e al conformismo.

Così, per esemplo, la segnalazione da parte della giuria per la «Grafica dell'infanzia» del piacevolissi monito di testi che purtrope vivizione che non solo è nette che non solo è nette che purtrope vivizione che non solo è nette che non solo è nette che purtrope casario, me c possibile oggi svecchiare !! polveroso patrimonio di testi che purtrope po appesantiscono e rallemano ancora la nostra scuola coase editrici italie ne po appesantiscono e rallemano ancora la nostra scuola coase editrici ontation in mostra qui a Bologna — chi in minore chi tetto con trati di scolari. Tutto, porterebbe un contributo, portereb soficitanone una aceguita democratizzazione

«Da questi aspetti specifici — ha sottolineato Spagnoletti, del Sunia nazionale — il nostro sindacato prende le mosse per lottare ogni giorno tramite vertenze, trattative, accordi che riguardano singoli o gruppi o tutti gli inquilini. Da qui partiamo per inserirci nello schieramento che si batte per la casa, le riforme, un diverso sviluono Ma dobbiamo essere coscleni — ha aggiunto — che senza penetrare a fondo nella nostra istanza primaria, nel caseggiato, rischiamo, di essere non un sindacato, ma un movimento di opinione».

Nelle conclusioni, Tozzetti

daco di Roma Clelio Darida

Concluso il convegno CGIL-CISL-UIL

Il sindacato rilancia la lotta per le 150 ore

Il tentativo padronale e del Ministero di svuotare la conquista operaia — Le conclusioni di Giovannini

I a conquista s'ildacale delle 150 ore non deve diventare una acquisizione generica dei una acquisizione generica de, diritto allo studio per i latoratori, non può essere considerata una sorta di sanatoria, sociale, così come vorrebbero forze padronali e governative che puntano ormal solo a svuotare del suoi contenuti più innovatori la norma contrattuale. Il convegno nazionale delle tre Confederazioni che si è concluso ierì a Roma, alla Sala Rimoldi, ha questo significato il sindacato si impegna a gestire le al50 orea con correnza rispetto alle scelte iniziali comp ute, e con un rinnovato siancio, una nuova mobilitazione pioprio per evitare lo «shitamento» del nuovo diritto operaio nel limbo di una sorta di «Istruzione sussidaria», quasi una benesioenza della scuola ordinaria rispetto ai «diseredati» della alfabetizzazione. diritto allo studio per i lavo-

della all'abelizzazione
Concludendo il dipattito che
è stato vivace, pieno di tani
e accenti differenziati ma
strategicamente converze iti,
fittissimo, il compagno Giovannini, Segretario confederale della CGIL, ha contermato
che oggi la tenuta della linea gesindacale sulle 150 ore passa
per la tenuta della linea generale del sindacato Non possiamo pensare -- ha az minto
-- di vinere in fabbrica sul
temi della occupazione e dei
recupero padronale del controllo nella organizzazione del
lavoro, se non nomp amo an
che il fronte di formidable
resistenza -- padronale e ministeriale -- sulla questione
del diritto allo studio dei lavoratori.

Glorannini ha maistito sulla Concludendo il dipattito che

largamento della testa di ponte conquistata dalla lotta operata. Questo dunque, ha ancora detto Giovannini, è il
senso del convegno: l'avvio
immediato di una nuova lotta
che porti ad aprire una vertenza politica con le forze di
governo, con il Ministero della Pubblica Istruzione E a
questo fine i sindacati hanno
deciso di mobinitare le strutture territoria i di zona, assicurando un collegamento organico con l'insieme dei lavoratori e con le organizzazioni degli studenti
Il convegno ha avuto il me-

ni degli studenti Il convegno ha avuto il me-rito — ed era gla successo all'altro recente convegno di gennaio della FLM, su questo stesso tema — di spogliare di ogni trionfalismo lo sviluppo concreto della conquista delle 130 ore Questo non significa affatto — lo ha detto Lettieri, lo hempo ungulti di disporsi. affatio — lo ha detto Lettieri, lo hamo ripetuto eltri discorsi di quadri operali e di quadri della scuola — rivedere le scele fin qui complute, ma anzi dare ad esse corpo e sostanza. Per esempio si è giustamente scelto a suo tempo di respingere qualunque ipote si di fare partecipare enti o istituti privati canche sindaca.

Lucca: si conclude il convegno su « Clero e Resistenza »

La citta si sta preparando per la manifestazione anti-fascista di domani, a chiu-sura dei lavori del convegno sura dei lavori del convegno sul « Clero toscano e la Resistenza», promosso dal Comitato regionale per le celebrazioni del trentesimo, d'intesa con l'Istituto storico del la Resistenza e con la Conferenza episcopale toscana. Al corteo, che si snoderà per le vie del centro citta dino, parteciperanno i gonfaloni dei Comuni e delle Province toscane, delle associationi partigiane e combattentistiche, le rappresentati ve delle forve politiche e sociali democratiche Dopo la messa, che sara celebrata dal vescovo mons Agresti, partira il corteo che si concludera in piazza Si Martino, dove prenderanno la parola il ministro degli Interni on Gui, ed il presidente della Provincia Lucchesi. sul « Clero toscano e la

hi al e 150 ore ma ci si accorde poi di quanto subdola sia l'azione aziendale e di certe forze di governo iun'eco lo ha portato al convegno an che Sandra Codazzi della CISI, iper fare n'entrare dalla finestra di una istruzione professionale, riduttivamente intesa, quanto si era cacciato — di privatizzazione e di aziendalismo — dalla porta di collocare i corsi delle 150 ore nel cuore stesso della scuola di Stato si scontra contro la azione — fatta di sfrontate resistenze ufficiali e di insinuanti giochi a livelo locale — che az one — fatta di sirontate resistenze ufficiali e di insinuanti giochi a livelo locale — che
tende a tenere ai margini gli
studeriti l'avoratori delle 150
ore, ad affidarli a insegnanti
agli inizi della carriera e con
contratti precari, a rifiutare
che ogni insegnante, in primo
luozo quelli di ruolo, possa liberamente scegliere di inserirsi nei corsi insomma l'azione per dequalificare questo
insegnamento rispetto a quello sufficiale». Nelle 150 ore
— e questo e la denuncia
emersa da tutti gli interventi
— s. torrebbero operai e contad.n. e impiegati che in fretta e funa cercano di recuperare zone di analfabetismo
di ritorio, sottoculture e
strappano un qualche diploma.
Per bloccare questa trappola,
occorre puntare da un lato su
una qualificazione rigorosa e
lungimirante dei contenuti dele ore di studio proprio per lungimirante dei contenuti de, le ore di studio proprio per innestare, con la novita di una

Ugo Baduel

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile

Antonio Di Starito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione e giornale murale numero 4555.

noie inurale numero 4555.
DIRZIONC, REDAZIONE ED
DIRZIONC, REDAZIONE ED
AMMINISTRAZIONE 10.0185
Roma, Via del Taurini, 13
Teleioni centralino 4950351
4950352 - 4950353 - 4950353
4951254 - 4951255 - 4950353
4951254 - 4951255 - 4950353
4951254 - 4951255 - 4950353
4951254 - 4951255 - 4950353
4951254 - 4951255 - 4950353
4951254 - 4951255 - 495035
10161810 | Milarol Control Co

